



wecare

Bilancio Sociale
2025

Identità

Wecare ETS

Anno di fondazione: 2005

Anno di costituzione: 2011

Dove: Roma, Italia

In data 22.12.2022 viene riconosciuta l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - Wecare ETS, con codice fiscale 90073530587, con sede legale in Via Luigi Rizzo, 16 c - 00136 Roma.

Mission: realizzazione di progetti umanitari per rispondere ai bisogni primari delle persone che si trovano in condizioni di disagio, povertà ed emarginazione, in Italia e nel resto del mondo.

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in conformità alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore (DM 4 luglio 2019), ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 117/2017.

La redazione del documento ha seguito criteri di chiarezza, trasparenza e partecipazione, con la collaborazione delle diverse aree operative di Wecare.

I dati qualitativi e quantitativi si riferiscono all'esercizio 2025 e sono stati raccolti tramite i report di progetto, le relazioni economiche e gli strumenti interni di monitoraggio.

Rispetto all'anno precedente non sono state introdotte modifiche sostanziali nei criteri di redazione, ma è stato potenziato il processo di raccolta dati e analisi dell'impatto delle attività sul territorio.

Relazione dell'organo di controllo al Bilancio Sociale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'attività dell'Organo di Controllo di WECARE E.T.S. è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il bilancio d'esercizio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, è stato redatto in conformità al Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) e ai principi contabili OIC 35, evidenziando un avanzo di esercizio di euro 82.549. L'Organo di Controllo ha monitorato l'osservanza delle finalità civiche e solidaristiche dell'ente. Le attività sono state rivolte esclusivamente a soggetti svantaggiati, sia in Italia che all'Estero, attraverso interventi di assistenza sociale e sanitaria, istruzione e formazione. In particolare, i progetti hanno beneficiato bambini e persone bisognose tramite la costruzione e ristrutturazione di strutture educative, mense popolari, centri sanitari e abitazioni. In assenza dell'incarico di revisione legale, l'Organo di Controllo ha comunque svolto le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8, effettuando un controllo sintetico complessivo sulla correttezza del bilancio e sulla sua rispondenza ai fatti gestionali di cui l'organo è venuto a conoscenza durante l'esercizio. L'esito di tali verifiche conferma la conformità del bilancio alle disposizioni ministeriali vigenti.

Indice

- 1) Lettera del direttore
- 2) Overview: il nostro impegno in numeri
- 3) Chi siamo: timeline e breve racconto della nostra storia
- 4) Vision e Mission
- 5) Chi siamo? Board e Team operativo
- 6) Le nostre risorse e chi ci sostiene
- 7) Partner e sponsor
- 8) Progetti Italia ed Estero
- 9) Le Esperienze all'estero ed i volontari
- 10) Conclusione

Lettera del Direttore

La fine del 2025 e l'inizio del 2026 segnano un traguardo di straordinaria importanza per Wecare. Esattamente vent'anni fa, tra il 2005 e il 2006, muovevano i primi passi le attività di quella che oggi è la nostra realtà.

Nel 2005 ebbe luogo il primo tentativo di volontariato all'estero — quella che noi chiamiamo “missione” — in Perù, da sempre la nostra destinazione più “ambita”. Quell'anno partirono solo tre studentesse universitarie. Quello che a un osservatore esterno sarebbe potuto apparire come un fallimento, era in realtà il seme di qualcosa di molto più grande.

Già nel 2006, con un viaggio più strutturato, i partecipanti divennero nove, questa volta in età liceale: sempre in Perù, tra Arequipa, Huaraz e Lima. Col tempo, la scelta di rivolgersi al mondo dei licei si è rivelata un'intuizione decisiva: oggi il 76% dei nostri volontari all'estero è composto proprio da studenti delle superiori.

Da quei primi viaggi di 20 anni fa sono partiti oltre 2600 volontari: giovani tra i 14 e i 18 anni, ma anche molti adulti e un numero crescente di universitari. Di questi, più di 1500 hanno viaggiato solo negli ultimi tre anni, dal 2023 a oggi, da quando la nostra realtà ha preso ufficialmente il nome di **WECARE**.

Dall'esordio in Perù abbiamo lasciato un segno in 25 città di 11 diverse nazioni tra America Latina, Africa ed Europa. Abbiamo organizzato 69 esperienze internazionali, di cui 12 solo nel 2025, e altrettante sono già confermate in programma per il 2026.

Ciò che è importante evidenziare è che il vero segno è stato lasciato nella vita, nel cuore e nella memoria delle migliaia di beneficiari dei nostri progetti: bambini, adulti, anziani, persone in salute o nella malattia. Ma sono stati beneficiari soprattutto dell'incontro con la vita dei nostri volontari — i “nostri ragazzi” e, oggi, anche i “nostri adulti” — che con la loro presenza hanno portato gioia, conforto e speranza in ogni angolo del mondo.

Ma, seppur in modo diverso, i veri beneficiari siamo stati anche noi: noi di Wecare, i volontari in prima fila e tutti coloro che orbitano attorno alla nostra organizzazione. Beneficiari di uno sguardo nuovo, più completo e profondo, sulla realtà, sulle persone, e soprattutto su noi stessi.

Vivere il viaggio così come da sempre lo abbiamo strutturato vuol dire fare anche un viaggio dentro di sé, imparando a conoscersi e ad ammirare e custodire il tesoro della propria identità, da cui scaturisce un grande senso di responsabilità. *“Cosa ne ho fatto di tutto ciò che di bello e buono è accaduto, non per caso, nella mia vita? Cosa ne farò della mia esistenza?”*: sono domande che pesano, ma che molti dei nostri volontari portano con sé al ritorno dalle esperienze all'estero.

Questo sguardo nuovo non si rivolge solo alla bellezza, ma abbraccia anche le difficoltà e le sofferenze.

Ogni persona partita con noi è tornata, o quanto meno così ci aspettiamo, con la grande consapevolezza che nulla della propria vita va scartato o dimenticato, ma amorevolmente accolto ed elaborato, soprattutto ciò che ci ha messo in difficoltà: *“Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto”* (Gv 12, 24- 26). Morire, per vivere e dare frutto, fiorire, e far sì che la nostra vita diventi veramente un capolavoro.

Ma morire a cosa? Morire all'egoismo, al “bisogno” di apparire o di occupare i primi posti, al volersi dimostrare “qualcuno”. Morire a tutto ciò che ci allontana dall'essere fedeli alla nostra identità, dall'accettarci, amarci e vivere all'altezza della dignità della propria vita, della propria missione:

*“Considerate la vostra semenza:
fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e canoscenza.”*

XXVI canto dell'Inferno, v. 119

Il 2025 non è stato solo l'anno della memoria della nostra “preistoria”, ma una fase di ulteriore crescita: dei progetti sviluppati, dei beneficiari raggiunti, dei volontari coinvolti, e di quanti in fondo fanno parte della famiglia Wecare.

Questa crescita si è concretizzata con i progetti e le esperienze in Brasile e in Albania e con la prima, storica missione in Camerun.

In Italia, abbiamo assistito al consolidamento dei progetti locali e soprattutto alla crescita e diffusione delle attività di collaborazione aziendale, che hanno generato un impatto positivo sia nel tessuto sociale, portando conforto a migliaia di persone, sia nella cultura delle realtà che hanno scelto di abbracciare i nostri valori.

Grazie di cuore a chi continua a credere in noi e ha reso possibile non solo questo 2025, ma anche tutta la nostra storia.

Fernando Lozada Baldoceña



Overview:

il nostro impegno in numeri

20

anni di attività
e impegno
per le comunità

16

numero di progetti
attivi nel 2025

2.200

beneficiari
complessivi raggiunti
nel 2025





11

persone che lavorano/collaborano full/part time in Wecare

7

Paesi in cui Wecare ha operato nel 2025

820

volontari coinvolti in Italia e all'estero

Estero

Siamo riusciti a coinvolgere

600 volontari

grazie ai quali oltre

1593 famiglie






hanno potuto beneficiare dei progetti internazionali di Wecare.



Perù







All'interno di baraccopoli a Pamplona Alta e Cañete (Provincia di Lima), abbiamo:

-  costruito **28 nuove abitazioni** per famiglie locali
-  realizzato **2 campi sportivi** per bambini e ragazzi
-  sviluppato **1 muro di contenimento** per mettere in sicurezza uno spazio comunitario
-  consegnato **500 box natalizi** tra Pamplona e Cañete per famiglie in stato di necessità
-  consegnato circa **300 regali** a Natale nel villaggio Aristide Merloni, a Cañete, per bambini dai 4 ai 16 anni.

Argentina



All'interno di baraccopoli a San Miguel de Tucumán, La Plata e Posadas, abbiamo:

-  costruito **6 abitazioni** a La Plata per famiglie locali
-  costruito **18 abitazioni** a Posadas per famiglie locali
-  costruito **18 abitazioni** a Tucumán per famiglie locali
-  costruito **6 abitazioni** a Buenos Aires per famiglie locali

Ruanda



Presso la scuola di Kibaya, nel distretto di Kibungo, abbiamo:



costruito **1 nuova aula scolastica** operativa.



costruito **bagni comunitari** per tutti gli alunni



riqualificato e ridipinto spazi esistenti

Camerun



Nel distretto di Assamba-Assi, abbiamo:



costruito **1 aula informatica** nei pressi dell'unica scuola locale



proseguito i lavori del **dormitorio** per la scuola

Brasile



Nello stato del Pernambuco, ad un'ora da Recife, abbiamo:

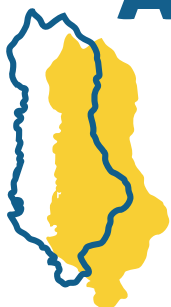


costruito **1 aula polifunzionale**



ristrutturato una **mensa** all'interno di un complesso scolastico

Albania



Nella periferia della capitale Tirana, abbiamo:



Costruito strutture per un orfanotrofio e per una casa per ragazze con disabilità

In Italia

Ogni mese, siamo riusciti a coinvolgere

220 volontari

tra Roma, Milano, Firenze,
Napoli e Torino.



Hub

Il centro diurno che accoglie persone senza fissa dimora ha registrato una media di 40 ingressi giornalieri, i quali hanno beneficiato dei diversi servizi presenti al Wecare HUB: pasti caldi, docce, lavanderia, assistenza sociale, supporto psicologico, servizio di barberia, distribuzione di vestiti, laboratorio teatrale, laboratorio di pittura.



Sosteniamoci per le famiglie

Grazie alle consegne mensili di pacchi alimentari completi, abbiamo supportato in maniera continuativa 200 famiglie in condizione di vulnerabilità socioeconomica e due case famiglia, tra Roma, Milano e Torino.



Sosteniamoci per le strade

Nel 2025 abbiamo distribuito pasti e bevande calde due volte a settimana a persone senza fissa dimora per le strade di Roma e Milano, raggiungendo circa 100 persone ogni settimana. Durante l'anno abbiamo distribuito in varie occasioni i Caring Pods (tende termoisolanti) e coperte.



Si torna a scuola

Nel 2025 abbiamo supportato 5 strutture educative in Italia e Albania:

- Casa famiglia Oasi Celestina Donati: 25 bambini, quasi tutti alle elementari
- Torino – Casa benefica: 90 bambini, dai 2 ai 13 anni
- Napoli – Istituto Ozanam: 150 bambini, 5 classi elementari e 1 d'asilo
- Bergamo – Casa famiglia Stella Mattutina: 39 ragazzi, dai 10 ai 18 anni
- Zheje (Albania) – Casa famiglia di Zheje: 15 bambini fino ai 15 anni



Sosteniamoci a Natale

Nel 2025 abbiamo consegnato 589 regali di Natale, di cui:

- Roma: 53 ai bambini delle famiglie che sosteniamo mensilmente, 27 ad una casa famiglia e 45 a persone senza fissa dimora.
- Milano: 151 alle famiglie che sosteniamo mensilmente e 60 a persone senza fissa dimora.
- Torino: 75 a una casa famiglia che accoglie bambini.
- Firenze: 85 a due case famiglia e 17 ad un asilo nido.
- Napoli: 52 ad una scuola d'infanzia e primaria.
- Bergamo: 24 ad una casa famiglia che accoglie bambini.



Team building

Nel 2025 abbiamo organizzato 12 attività di team building a scopo solidale per diverse aziende.

In totale, attraverso queste attività, abbiamo sostenuto 42 famiglie con i pacchi spesa, consegnato 65 Caring Pods e circa 400 pasti alle persone senza fissa dimora tra Roma e Milano.

Attività statutarie:

In base al proprio statuto, **Wecare persegue finalità civiche e solidaristiche** attraverso attività di cooperazione allo sviluppo, educazione e formazione, promozione del volontariato e realizzazione di infrastrutture sociali, ai sensi dell'art. 5, lett. a, d, e, f, n del D.lgs 117/2017. Nel corso del 2025 l'associazione ha operato sia in Italia che all'estero, realizzando progetti di impegno sociale a sostegno di persone e comunità vulnerabili. Le attività hanno compreso interventi educativi, esperienze di volontariato, campagne di sensibilizzazione e la costruzione o ristrutturazione di case, scuole, dormitori, bagni e spazi ricreativi. Il perimetro delle attività statutarie risulta quindi pienamente coerente con le azioni effettivamente realizzate nel periodo di riferimento.

CHI SIAMO: **timeline e breve racconto della nostra storia**



Ha inizio il progetto di **costruzione di abitazioni** in **Perù** che si estende anche al **Cile**.



Alla costruzione di abitazioni si aggiunge la **costruzione di spazi sportivi ed educativi**.



2005

Un piccolo gruppo di **giovani universitari** parte per un'esperienza di volontariato in Perù: nasce la **prima missione all'estero**. Dall'anno seguente in poi i gruppi di volontari saranno sempre più numerosi.

2009



2011

Ci strutturiamo e diventiamo **un'ente non profit** per poter fare progetti di maggiore impatto sociale.

2012



2013

Lavoriamo per la **prima volta in Brasile**, inserendolo come possibile destinazione per i progetti e per le esperienze future.



2017

Alle nostre destinazioni si aggiunge l'**Ecuador**.

Parte il **primo gruppo di volontari adulti**.
Quella stessa estate andiamo anche in **Colombia**.

2019



2020

Il **Covid** cancella tutti i nostri piani: nasce il progetto **Sosteniamoci**.

Sosteniamoci diventa un'ente non profit a sé che coinvolge centinaia di volontari: **ogni mese** consegniamo **aiuti alimentari** a circa 200 famiglie in difficoltà tra **Roma e Milano**.

Nasce anche il progetto **Sosteniamoci per le strade**, con cui portiamo pasti e bevande calde alle **persone senza fissa dimora**.

2021



Dopo un anno di pandemia, **ripartiamo con le esperienze all'estero**. Scegliamo una meta europea: la **Romania**. Partono più di 100 ragazzi.



2022

Realizziamo per la prima volta un progetto di **costruzione** di una **scuola materna** e un'esperienza di volontariato in Africa, in **Ruanda**, e iniziano le coordinazioni per il progetto di un dormitorio in **Camerun**.

I volontari coinvolti nei progetti e nelle esperienze all'estero sono più di 400.



2022

Nasce il **Wecare Hub**: un **centro diurno** polivalente nella città di **Roma** dedicato alle persone che non hanno una casa e che vivono in una condizione di solitudine.

Iniziano le attività di **Team Building** per **aziende** a cui partecipano i dipendenti. Vengono coinvolti nel progetto **Sosteniamoci** incrementando gli aiuti per le famiglie in difficoltà.

2022



2023

Dopo poco più di un anno in cui **Missioni e Sosteniamoci convivono** come due realtà sorelle ma indipendenti, **decidiamo di unirle** in un unico ente non profit. Portiamo avanti **progetti in Italia e progetti in partnership all'estero**, coinvolgendo centinaia di volontari, soprattutto giovanissimi, in esperienze di volontariato nel mondo.



La fusione di Missioni e Sosteniamoci porta alla nascita di **Wecare**: una realtà nuova ma in continuità con lo spirito e la passione che sono alla radice di Missioni e Sosteniamoci. Una realtà più strutturata e con maggiori possibilità di fare una differenza nel mondo.

Vision e Mission

Wecare è un'organizzazione no-profit italiana che realizza **progetti umanitari** per rispondere ai bisogni primari delle persone che si trovano in condizioni di disagio, povertà ed emarginazione, sia in Italia che nel resto del mondo. Grazie alla competenza e all'esperienza maturata nel tempo, e con il contributo di **numerosi volontari**, anche giovanissimi, ci impegniamo quotidianamente per offrire un aiuto concreto alle persone più vulnerabili.

Collaboriamo con una rete di partner locali per garantire la sostenibilità dei nostri progetti e migliorare la qualità della vita di chi si trova in stato di necessità. Vogliamo costruire un futuro in cui i **bisogni primari** siano garantiti e crediamo in quei valori che fanno del bene al mondo, che arricchiscono l'esistenza di chi dà e di chi riceve.

Wecare promuove **progetti concreti in aiuto dei più fragili e di coloro che si trovano in stato di necessità**, lavorando per un mondo più equo e inclusivo, dove siano garantiti i diritti primari e fondamentali di ogni persona.

I NOSTRI VALORI

Trasparenza

Siamo personalmente responsabili delle risorse che ci vengono messe a disposizione, utilizzandole in modo efficiente ed efficace e siamo pronti alla massima trasparenza con i nostri donatori e partner.

Competenza

Siamo consapevoli delle nostre competenze e, specialmente, di quelle che non abbiamo, per questo scegliamo partner efficienti e collaboriamo con realtà locali, sia per completarci che per garantire sostenibilità nel tempo ad ogni iniziativa.

Empatia

Diamo grande importanza ai legami che creiamo tra noi, i nostri volontari e i beneficiari finali dei nostri progetti. L'empatia e la capacità di immedesimazione sono i pilastri delle nostre azioni.

Reciprocità

Ci impegniamo a garantire che il sostegno offerto risponda a bisogni reali e concreti. Conosciamo a fondo le esigenze delle persone che aiutiamo, assicurando che il nostro intervento sia mirato ed efficace. Così facendo, arricchiamo non solo la vita di chi riceve, ma anche di chi dà, creando un legame di valore reciproco.

Chi siamo?

Board e Team operativo

IL TEAM

È l'organo operativo di Wecare, il quale ha il compito di disegnare e realizzare i progetti, coordinare le attività dei volontari e definire le linee strategiche dell'attività di fundraising e di comunicazione.

Membri del Team:

- Direttore Generale e Responsabile delle Esperienze di volontariato all'estero
Fernando Lozada Baldoceda
- Direttore Operativo e Responsabile delle Collaborazioni Aziendali - *Pietro Tersigni*
- Head of Projects - *Filippo Masetti Zannini de Concina*
- Project Manager Italia - *Sveva Coda Nunziante*
- Communication & Fundraising Manager - *Ginevra Anastagi*
- Volunteer Manager Estero e Italia - *Eugenia Patrizi*
- Wecare Hub Manager - *Mustapha Yakoubi*
- Fotografia, editoriale e Social Media - *Marta Scotti*
- Videomaker - *Emanuele Innocenti*
- Social Media Content Creator - *Agnese Diana*
- Graphic & Design - *Carola Scotti*

IL BOARD

È l'organo di rappresentanza legale di WECARE.

Membri del board:

- Presidente - *Guendalina Sassoli de Bianchi*
- Consigliere - *Alessandro Masetti Zannini de Concina*
- Consigliere - *Enrique Elias Dupuy*

Partner e sponsor

PARTNER

ESTERO

Andar (Perù)
Bridges (Perù)
Pazear (Brasile)
Manalive (Albania)
Techo para mi país (Argentina)

ITALIA

Children in Crisis (Milano)
Casarchè (Milano)
Turro (Milano)
Children in Crisis (Milano)
Parrocchia San Pietro in Sala (Milano)
Cooperativa Sociale Giambellino (Milano)
CN HUB (Milano)
Casarchè (Roma)
Parrocchia Santo Volto Gesù (Roma)
Casa famiglia Oasi Celestina Donati (Roma)
Manalive Odv (Roma)
Casa Benefica (Torino)
Istituto Ozanam (Napoli)
Casa di Matteo (Napoli)
Ordine di Malta (Napoli)
Casa famiglia Lo scricciolo (Firenze)
Casa famiglia Il pellicano (Firenze)
Casa famiglia Sicomoro (Firenze)
Nido San Felice (Firenze)
Casa famiglia Stella Mattutina (Bergamo)

SPONSOR

Knights of Columbus
Fondazione Mediolanum
Amaranta Srl
Cristalfarma Srl
Lemanik Holding
Romana Diesel
Epsom Holding Srl
ATOS Finanziaria
Flat Solutions Srl
Q10 Media
Gucci SPA
Lemanik
Simmons & Simmons
Lario Mi auto Srl
Horizon Real Estate
CISALPINA Spa
AIFO
SAIT Srl
Circolo delle Colonne
Novartis
Muwo Srl
Capital Group
Sol Sanctuary LTD
The Dome Srl
Penelope a Milano Srl
Frigerio Viaggi
Bolton Food
GALLO Spa
Eurospin
Brunello Cucinelli
Loro Piana
Shiseido
EY
I2Travel
Optima
Amazon
Chiomenti
Afry
Luiss Business School
FTI
Mediobanca
G2
Idoc

Le nostre risorse e chi ci sostiene

RISORSE ECONOMICHE

€ 410.310,93 sono stati destinati ai nostri progetti all'estero e € 307.959,73 ai nostri progetti in Italia.

In quanto non profit, Wecare sostiene il normale e continuo svolgimento dei suoi progetti tramite attività di fundraising, che nel 2025 ha fruttato 1.008.664,62 EUR di cui:

- € 189.044,93 tramite donazioni di privati
- € 184.000,00 tramite un lascito (il primo nella nostra storia)
- € 287.672,23 tramite donazioni di aziende
- € 32.666,18 tramite donazioni regolari
- € 40.000,00 tramite donazioni di fondazioni
- € 37.453,00 tramite altre non profit
- € 52.806,92 tramite l'organizzazione di eventi
- € 19.525,44 tramite la destinazione del 5x1000
- € 165.495,92 tramite raccolta fondi personale dei volontari nei programmi all'estero

RACCOLTE FONDI E COMUNICAZIONE

Nel corso del 2025, Wecare ha dato vita a numerose **iniziative di raccolta fondi** per sostenere i propri progetti a favore di persone e comunità vulnerabili, in Italia e nel mondo.

Ogni contributo, da una donazione privata a una partnership aziendale, da un evento solidale a una campagna promossa dai nostri volontari, ha rappresentato un gesto concreto di fiducia e condivisione. Tutte le attività di raccolta fondi si sono svolte nel rispetto dell'art. 7 del D.lgs 117/2017, con aggiornamenti costanti sui canali web, social, lettere di ringraziamento e newsletter, perché ogni donatore potesse vedere il valore reale del proprio sostegno.

Wecare è una realtà che si fonda sul forte legame con i donatori, senza il cui supporto nessun progetto potrebbe prendere vita: il continuo crescere delle donazioni, a maggioranza provenienti da privati, è ciò che permette di trasformare ogni gesto di solidarietà in opportunità concrete.



Progetti in Italia e all'Estero

ITALIA

In Italia, Wecare lavora ogni giorno accanto a **chi ha più bisogno**, concentrandosi su due ambiti principali: il sostegno alle famiglie in situazioni di vulnerabilità socioeconomica e l'aiuto alle persone senza dimora.

Nel primo ambito, il progetto “**Sosteniamoci per le famiglie**” continua a crescere a Roma e Milano: i nostri volontari si impegnano ogni mese a preparare e consegnare pacchi spesa a circa 200 famiglie, portando supporto concreto e vicinanza.

Sul fronte delle persone senza fissa dimora, proseguono due iniziative chiave: il Wecare Hub, un centro di accoglienza che offre un punto di riferimento sicuro a chi vive per strada, e “**Sosteniamoci per le strade**”, con la distribuzione bisettimanale di pasti caldi a Roma e Milano, resa possibile dall'impegno costante dei nostri volontari.

Queste attività non sono solo **azioni di aiuto**: sono **piccoli punti di connessione e condivisione**, che ricordano quanto il sostegno reciproco possa trasformare la vita di chi più ne ha bisogno.



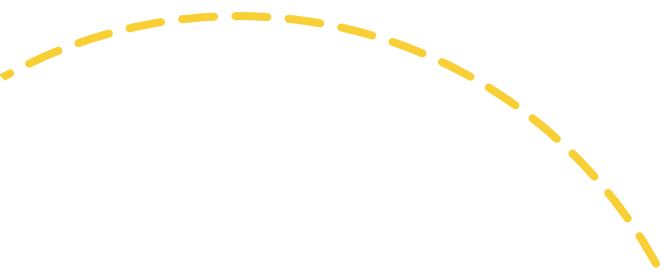
SOSTENIAMOCI PER LE FAMIGLIE

Anche dopo la pandemia, molte famiglie continuano a fare i conti con difficoltà economiche e preoccupazioni quotidiane: perdere il lavoro, ridurre le spese necessarie, affrontare l'affitto o le bollette può diventare un peso insostenibile. Wecare entra in queste vite proprio per alleggerire un po' questo carico, portando **sostegno concreto e vicinanza**.

Il progetto “Sosteniamoci per le famiglie” non si limita a fornire generi alimentari essenziali: è un gesto che permette ai nuclei familiari, soprattutto a quelli con bambini, di concentrarsi su ciò che conta davvero, come l'istruzione dei figli o le spese quotidiane, senza vivere l'angoscia di arrivare a fine mese. Accanto al supporto materiale, offriamo anche **ascolto e sostegno psicologico**, aiutando le famiglie a ritrovare fiducia e forza per affrontare la quotidianità con più serenità.

Ogni **Natale**, il progetto si arricchisce di un momento speciale: ogni famiglia con minori riceve un **regalo personalizzato**, scelto e confezionato con cura dai nostri volontari, un piccolo gesto che porta gioia e ricorda quanto sia importante sentirsi sostenuti e non soli.

Nel 2025, **200 famiglie tra Roma e Milano** hanno beneficiato del progetto: 80 a Roma e 120 a Milano. Dietro questi numeri ci sono storie concrete di persone e famiglie che, grazie al supporto di Wecare, hanno trovato **un aiuto tangibile** e una comunità vicina.



Il progetto di **sostegno alimentare e psicologico** alle famiglie in difficoltà genera effetti concreti su diversi fronti:



Sicurezza alimentare: garantire pasti nutrienti e adeguati significa portare sollievo quotidiano, riducendo l'insicurezza alimentare e prevenendo situazioni di malnutrizione.



Alleggerimento delle spese: il supporto alimentare libera risorse preziose, permettendo alle famiglie di affrontare altre necessità urgenti come affitto, bollette o spese mediche.



Benessere emotivo e psicologico: l'ascolto e l'accompagnamento psicologico contribuiscono a ridurre stress e ansia, rafforzando la resilienza e la fiducia delle famiglie nel loro futuro.

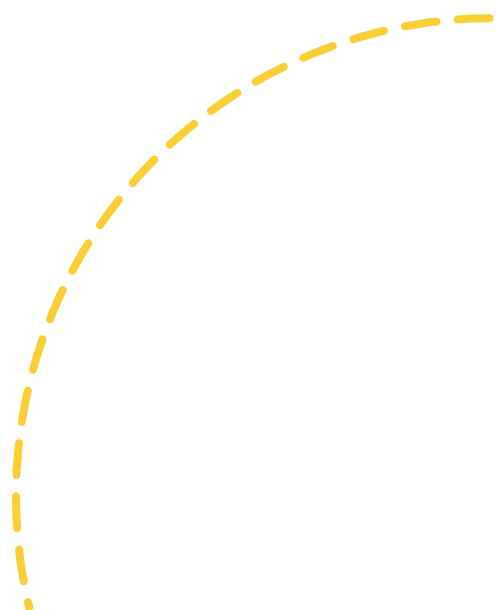


Sostenibilità a lungo termine: oltre a rispondere ai bisogni immediati, il progetto è strutturato per garantire una sostenibilità a lungo termine, offrendo un supporto costante alle famiglie in difficoltà, creando condizioni per un impatto duraturo e una maggiore autonomia.



Inclusione sociale: il sostegno costante e la vicinanza dei volontari aiutano a prevenire isolamento ed esclusione, facendo sentire le famiglie parte di una comunità che le sostiene. Ricevere attenzione, consigli e un gesto di cura da parte dei volontari fa sentire ciascun nucleo parte di una comunità più ampia, che non li lascia soli di fronte alle sfide quotidiane.

Così, il progetto crea un **impatto a 360 gradi**: risponde ai bisogni immediati, supporta il benessere emotivo e promuove strumenti concreti per costruire una maggiore autonomia, contribuendo a migliorare complessivamente la qualità della vita delle famiglie coinvolte e a rafforzare il loro legame con la comunità.





HUB E SOSTENIAMOCI PER LE STRADE

Nel suo terzo anno di attività, il **Wecare Hub** è diventato un punto di riferimento sempre più importante per le persone senza dimora, accogliendo in media circa 35 ospiti ogni giorno. Fondamentale in questo percorso è stato il progetto “Sosteniamoci per le strade”, grazie al quale i nostri volontari, giovani e adulti, distribuiscono **pasti caldi a San Pietro e in zona Duomo due volte a settimana**. Ciò ha permesso non solo di offrire un **aiuto concreto**, ma anche di far conoscere a chi vive a Roma il nostro centro diurno e creare occasioni di incontro e relazione, trasformando un servizio di supporto alimentare in un luogo di ascolto e vicinanza.

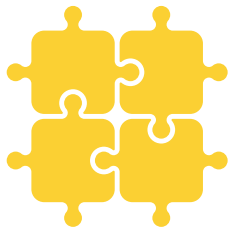
L'Hub non è solo un luogo dove ricevere aiuti materiali: rappresenta anche un'opportunità per sviluppare autonomia e fiducia in sé stessi.

Durante l'anno, l'Hub ha ampliato i servizi per rendere la vita dei suoi ospiti più serena e dignitosa: sono stati aggiunti due laboratori, uno di pittura e uno di teatro, e vi è ora la possibilità per gli ospiti di essere **supportati da una psicologa che viene regolarmente una volta a settimana**. Il coinvolgimento dei volontari è al centro di ogni attività. Questo Natale, hanno organizzato un pranzo festivo, curando ogni dettaglio dalla preparazione del cibo alla condivisione di momenti di qualità. Ogni ospite ha ricevuto un regalo personalizzato, scelto secondo le proprie necessità, e l'esperienza ci ha ispirato a pianificare eventi simili per Carnevale e Pasqua, portando gioia, normalità e **senso di comunità** a chi spesso ne è privato.

L'Hub è anche un punto nevralgico per il sostegno più ampio della comunità: raccoglie donazioni di cibo, abbigliamento e beni essenziali, aiutando persone senza dimora, famiglie vulnerabili e case famiglia.

Infine, l'Hub dimostra una straordinaria versatilità anche nell'ambito del **volontariato aziendale**. Quest'anno abbiamo ospitato 2 esperienze di team building, durante le quali i partecipanti hanno preparato pasti destinati alle persone senza dimora. Iniziative come queste creano ponti tra solidarietà, comunità e responsabilità sociale, mostrando come l'Hub sia un luogo dove azione, relazione e cura si intrecciano ogni giorno.





TEAM BUILDING E VOLONTARIATO AZIENDALE

Le collaborazioni aziendali con Wecare nascono dalla volontà di trasformare lo **spirito di squadra** in un **motore di cambiamento sociale**. Crediamo fermamente che il lavoro di gruppo acquisti un valore superiore quando è orientato alla solidarietà: per questo offriamo alle aziende **percorsi su misura** che spaziano dal volontariato attivo a sfide solidali, dai tornei sportivi fino a missioni internazionali.

L'obiettivo è duplice: da un lato, rispondere alle esigenze organizzative di **coesione e benessere dei dipendenti**; dall'altro, promuovere una cultura della responsabilità sociale d'impresa che generi un impatto concreto e duraturo sul territorio. Dalla giornata di **puro volontariato** al momento più leggero, ogni attività serve a creare un legame vero tra colleghi, unendo l'utile a qualcosa che fa bene agli altri.

Grazie alla partecipazione di numerose realtà aziendali, nel corso dell'ultimo anno abbiamo dato vita a diversi momenti di impegno e condivisione:

- **6** attività di realizzazioni di Caring Pods
- **3** brigate di cucina
- **3** attività di incartamento regali
- **1** attività di montaggio di biciclette
- **1** attività di assemblaggio di peluche
- **1** attività di caccia al tesoro



ESTERO

Tramite i progetti all'estero, Wecare porta aiuto, sia fisico che non, a innumerevoli famiglie e comunità in difficoltà nelle periferie di città in Europa, America Latina, e Africa.

Durante il 2025, **600 volontari di tutte le età** hanno preso parte ai nostri progetti nel mondo, facendo la differenza nelle vite di centinaia di persone.



COSTRUZIONE DI CASE

Siamo impegnati nella costruzione di case nelle periferie e nelle baraccopoli più emarginate in varie parti del mondo per tutelare il diritto di abitazione di famiglie che vivono in situazioni di forte disagio e povertà, per migliorarne il più possibile le condizioni di vita e per favorirne l'integrazione sociale.



COSTRUZIONE DI STRUTTURE SPORTIVE

Ci dedichiamo alla costruzione di campi sportivi all'interno di quartieri che si trovano nelle periferie delle città con l'obiettivo che essi diventino dei poli di aggregazione e di ricreazione e siano luoghi sicuri per le attività di educazione e formazione dei giovani attraverso lo sport, evitandone così la dispersione e riducendo la delinquenza.



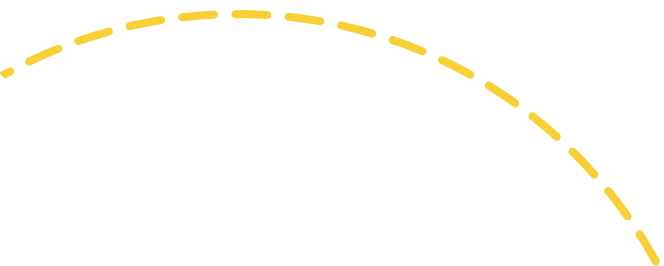
COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI SCUOLE

Molti dei nostri progetti sono volti a ottimizzare e incrementare le strutture scolastiche in contesti rurali ed estremamente poveri, assicurando l'accesso all'istruzione a moltissimi bambini e ragazzi, in modo da combattere il fenomeno dell'abbandono scolastico e dell'analfabetismo.



COSTRUZIONE DI DORMITORI

I nostri interventi riguardano anche la realizzazione di centri diurni e dormitori dove poter alloggiare e dare rifugio a minori senza casa e a ragazzi provenienti da situazioni di grande degrado sociale, fornendo servizi che garantiscano di poter provvedere all'igiene personale, di avere un rifugio notturno per chi rischia di dormire per strada, di svolgere attività ludico-educative e di sostegno per la formazione scolastica.



Argentina

La Plata e Posadas



CONTESTO GENERALE

L'Argentina è uno dei paesi con il maggior potenziale economico al mondo, eppure oltre il 42% della sua popolazione vive sotto la soglia di povertà. Nel 2023, il paese ha registrato un'inflazione vicina al 100%, il che ha reso i costi della vita quasi insostenibili per le persone più vulnerabili. Con circa 46 milioni di abitanti, 17 milioni risiedono nella provincia di Buenos Aires, dove si concentra la maggior parte delle "villas" o "barrios pobres". In queste aree, uno dei principali problemi è la mancanza di abitazioni adeguate e di spazi comuni in grado di sostenere il benessere delle comunità.*

IL NOSTRO INTERVENTO

In Argentina, Wecare ha concentrato il proprio intervento in due aree in cui i bisogni abitativi ed educativi sono particolarmente urgenti.

Sono state realizzate:

6

abitazioni a La Plata, destinate a famiglie in grave difficoltà economica.

18

abitazioni a San Miguel de Tucumán, destinate a famiglie in grave difficoltà economica.

18

abitazioni a Posadas, che hanno ridotto il sovraffollamento e migliorato la stabilità di molte famiglie vulnerabili.

18

abitazioni a Buenos Aires, destinate a famiglie in grave difficoltà economica.

Questi interventi hanno avuto un impatto diretto e indiretto su circa **250 persone**, contribuendo a rafforzare la coesione sociale e offrire nuove prospettive di vita alle comunità locali.

**(Fonte: World Bank, "Argentina Poverty Assessment", 2024)*



COSTRUZIONE DI CASE

L'obiettivo principale della costruzione di abitazioni, oltre a garantire uno dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite - il "diritto alla casa" - è creare spazi igienici, salubri e capaci di offrire un ambiente "privato" per le persone che ci vivranno. La selezione delle famiglie è effettuata in modo continuo dal nostro partner locale, che individua le situazioni più critiche.



Perù

Baraccopoli di Pamplona Alta e Cañete (Provincia di Lima)



CONTESTO GENERALE

Il Perù presenta ancora oggi forti disparità socio-economiche, soprattutto tra le aree urbane periferiche e le zone rurali. Nel 2023 la povertà monetaria ha coinvolto il 29,0%* della popolazione nazionale, mentre la povertà estrema è salita al 5,7%*, segnando un peggioramento rispetto agli anni precedenti.

Le baraccopoli della Provincia di Lima e di Cañete rappresentano uno dei contesti più complessi del Paese: insediamenti informali privi di urbanizzazione adeguata, abitazioni precarie, scarsa accessibilità e infrastrutture minime. L'assenza di spazi educativi, sportivi e comunitari contribuisce ulteriormente alla marginalizzazione dei bambini e dei giovani.

IL NOSTRO INTERVENTO

Il lavoro svolto da Wecare nelle baraccopoli di Lima e Cañete ha avuto l'obiettivo di migliorare in modo concreto la qualità della vita delle famiglie più vulnerabili, attraverso interventi integrati su abitazioni, mobilità interna e sviluppo comunitario.

Sono state realizzate:

28

nuove abitazioni sicure e strutturate per famiglie che vivevano in condizioni estremamente precarie.

2

campi sportivi per bambini e ragazzi, pensati come spazi di socialità, gioco e crescita.

1

muro di contenimento per mettere in sicurezza uno spazio comunitario.

**(Fonte: BBVA Research, "Monetary Poverty in Peru Increased to 29% in 2023", 2024)*



IL RUOLO DEI CAMPI SPORTIVI COME CENTRI DI AGGREGAZIONE

La costruzione dei campi sportivi non rappresenta soltanto la creazione di aree ricreative, ma la nascita di veri poli di aggregazione comunitaria. Offrire due strutture sportive aperte quotidianamente genera un flusso costante di giovani, che trovano in questi spazi luoghi sicuri, inclusivi e positivi.

Grazie alla collaborazione con i partner locali, tali spazi diventano occasioni per proporre percorsi educativi e formativi: incontri sull'igiene personale, sull'importanza dell'istruzione, sulla prevenzione dalle dipendenze e dalla prostituzione. Lo sport agisce come catalizzatore, attirando i giovani e creando le condizioni per una crescita collettiva sana e partecipata.

Per rafforzare ulteriormente il senso di comunità, una parte del budget progettuale è stata dedicata all'organizzazione di un evento inaugurale che coinvolgesse il maggior numero possibile di famiglie.

A Lima, nella baraccopoli di Pamplona, sono stati realizzati due campi sportivi che oggi rappresentano spazi fondamentali per l'aggregazione dei più giovani.

PRESENZA NEGLI ORFANOTROFI E NELLE CASE PER ANZIANI

Durante ogni esperienza all'estero, dopo le ore dedicate al lavoro manuale, i volontari visitano orfanotrofi, case per anziani o centri che accolgono persone con disabilità.

In questi luoghi, spesso segnati da solitudine e vulnerabilità,

la relazione diventa il valore principale: giochi, musica, disegni e semplici conversazioni creano momenti di ascolto, vicinanza e affetto autentico.





LA COSTRUZIONE DI CASE COME RISPOSTA ALLA POVERTÀ ABITATIVA

La realizzazione di nuove abitazioni rappresenta una risposta concreta e duratura alla povertà abitativa. Grazie alla collaborazione con le associazioni locali, è possibile identificare con precisione i nuclei familiari più vulnerabili e rispondere ai loro bisogni reali.

In oltre quindici anni di attività, più del 95% delle case realizzate dai volontari di Wecare è ancora oggi in ottime condizioni e utilizzato per gli scopi previsti. Realizzare case significa garantire un diritto fondamentale riconosciuto dalle Nazioni Unite: un'abitazione dignitosa e sicura che offra stabilità, privacy, igiene e protezione.

Nel corso dell'ultimo anno, nei quartieri di Pamplona e Cañete sono state costruite 28 abitazioni prefabbricate, che hanno offerto una soluzione abitativa stabile a famiglie che vivevano in condizioni di grave vulnerabilità.





Brasile

Recife, Stato del Pernambuco

CONTESTO GENERALE

Il Brasile continua a presentare forti disuguaglianze socio-economiche, particolarmente evidenti nelle aree urbane più fragili, dove accanto a quartieri sviluppati convivono favelas segnate da povertà, esclusione e carenza di servizi essenziali. Secondo i dati diffusi dall'IBGE, nel 2022 il 31,6% della popolazione viveva in condizioni di povertà e il 5,9% in condizioni di povertà estrema; inoltre, i dati del Censimento 2022 mostrano come una parte rilevante della popolazione brasiliana viva nelle favelas e nelle comunità urbane popolari, spesso in contesti caratterizzati da accessibilità limitata, scarsa urbanizzazione e spazi collettivi insufficienti.

Le favelas rappresentano uno dei contesti più complessi del Paese: abitazioni precarie, servizi educativi e sociali fragili, carenza di spazi sicuri per l'aggregazione e opportunità ridotte per bambini e adolescenti. In questi contesti, la mancanza di luoghi dedicati allo studio, al gioco e alla crescita comunitaria contribuisce ad alimentare esclusione sociale, vulnerabilità educativa e marginalizzazione giovanile.

IL NOSTRO INTERVENTO IN COLLABORAZIONE CON PAZEAR

Nel corso del 2025, Wecare è intervenuta all'interno di contesti di forte vulnerabilità sociale nelle favelas brasiliane, con l'obiettivo di rafforzare gli spazi educativi e comunitari a disposizione di bambini, adolescenti e famiglie.

Il nostro intervento in collaborazione con "Pazear" ha portato alla realizzazione di un'aula polifunzionale concepita come luogo di aggregazione, studio e gioco, collocata accanto a un campo sportivo già presente nella favela. Questo nuovo spazio ha reso possibile ampliare le opportunità educative e ricreative del quartiere, offrendo ai più giovani un ambiente sicuro e accessibile in cui incontrarsi, svolgere attività formative, giocare e vivere momenti di comunità.

Parallelamente, Wecare ha realizzato la ristrutturazione della mensa interna di una scuola situata all'interno di una favela particolarmente povera. L'intervento ha migliorato in modo concreto la qualità degli spazi scolastici, rendendoli più funzionali, accoglienti e adeguati ai bisogni quotidiani dei bambini.



Attraverso questi due interventi, Wecare ha contribuito a rafforzare il ruolo della scuola e dello sport come presidi educativi e sociali fondamentali, promuovendo inclusione, dignità e opportunità di crescita in contesti segnati da forte fragilità.

**(IBGE, Poverty drops to 31.6% of the population in 2022, Agencia de Notícias, 2023.)*

*** (IBGE, 2022 Census: 16.4 million persons in Brazil lived in favelas, Agencia de Notícias, 2024.)*

Abbiamo realizzato:

1

Aula polifunzionale.

Abbiamo ristrutturato:

1

mensa.

Ruanda

Kibaya, Kibungo



CONTESTO GENERALE

Il Ruanda, pur avendo registrato progressi significativi nello sviluppo socio-economico, presenta ancora forti disuguaglianze tra aree urbane e rurali. Nel 2024 il 27,4% della popolazione vive sotto la soglia di povertà.*

Il distretto di Kibungo, dove operiamo, mostra tassi di vulnerabilità particolarmente elevati a causa della carenza di infrastrutture, dell'accesso limitato ai servizi e della forte pressione demografica.

Una delle priorità del Paese è il miglioramento della prima infanzia. L'Early Childhood Development Policy (ECDP), lanciata nel 2011 e aggiornata nel 2016, definisce le linee guida per la crescita del settore prescolare in Ruanda. Nel 2018 solo il 18% dei bambini tra i 3 e i 6 anni frequentava programmi strutturati di educazione prescolare.**

IL NOSTRO INTERVENTO IN COLLABORAZIONE CON PROGETTO RWANDA ONLUS

La scuola pubblica di Kibaya, al nostro arrivo, versava in condizioni molto precarie. Progetto Rwanda Onlus, attiva nella zona dal 1996, ha avviato negli anni gli interventi principali, tra cui il servizio mensa gratuito attivo dal 2009 che oggi garantisce un pasto quotidiano ai circa 1.500 studenti iscritti.

La crescita costante degli studenti ha però reso urgente un ampliamento strutturale. Nel 2022 Wecare, insieme alle autorità educative locali, ha avviato un progetto di ampliamento e riqualificazione degli spazi scolastici.

*(Fonti: statistics.gov.rw)

** (Fonte: UNICEF Rwanda, Early Childhood Development)



Abbiamo realizzato:

1

nuova aula scolastica

70

nuovi posti per la scuola primaria.

1

nuovo complesso di bagni per tutti gli studenti

Arredi completi per tutte le aule (banchi, lavagne, sedie).

Interventi di riqualificazione degli spazi esistenti, con pitture, murales e materiali didattici.

Presenza quotidiana accanto ai bambini.

Durante le missioni all'estero, oltre al lavoro nei cantieri e al supporto alla mensa scolastica, i volontari organizzano attività ludiche e ricreative rivolte ai bambini del villaggio. Ogni pomeriggio, i piccoli trovano uno spazio per giocare, raccontarsi, crescere e costruire relazioni significative in un ambiente sicuro e accogliente.

COSTRUZIONE AULE SCOLASTICHE

Nel 2005, l'organizzazione Progetto Rwanda è arrivata nel distretto di Kibaya, trovando la scuola pubblica locale in condizioni disastrose. Sono iniziati così i primi interventi per adeguare la struttura. Dal 2009, hanno anche avviato un servizio di mensa gratuito che garantisce un pasto quotidiano a ogni studente.

Questo servizio, fornito in collaborazione con le autorità locali, ha permesso di decuplicare il numero di iscritti in pochi anni, portando attualmente la scuola a circa 1500 studenti. Tuttavia, questo aumento ha incrementato notevolmente le necessità strutturali della scuola di Kibaya, che non è riuscita a sostenere l'afflusso di nuovi allievi, costringendo la maggior parte di loro a frequentare le lezioni in condizioni inadeguate. Dal 2022, Wecare ha avviato, in collaborazione con l'assessore all'educazione di Kibaya e il direttore della scuola, un progetto di ampliamento e rinnovamento delle strutture esistenti, oltre alla creazione di una nuova aula dedicata alla scuola materna, per rispondere alle esigenze delineate nella ECDP promossa dal governo ruandese.

Nel 2025, i nostri volontari hanno costruito 1 aula, che è attualmente operativa e funzionante.

Abbiamo creato 70 posti per la scuola primaria, fornito uno spazio sicuro dove giocare a 1500 studenti e le aule sono state dotate di tutte le forniture necessarie, tra cui banchi, lavagne e sedie. Inoltre, sono state apportate modifiche alle aule, con l'inserimento di testi e disegni sulle pareti, progettati per offrire spunti pedagogici intuitivi a tutti i bambini che frequentano la struttura.





CAMERUN

Assamba-Assi



CONTESTO GENERALE

Il Camerun è caratterizzato da una profonda complessità culturale: ospita più di 250 gruppi etnici e linguistici e presenta una netta divisione tra aree francofone e anglofone.

Il Paese vive una fase economica difficile: secondo i dati recenti della Banca Mondiale, circa 4 persone su 10 vivono sotto la soglia di povertà nazionale*. Circa 6 milioni di persone, pari al 23% della popolazione, si trovano in condizioni di povertà estrema**. La pandemia di Covid-19 ha aggravato ulteriormente la situazione.

Anche il settore educativo mostra forti criticità. Sebbene il tasso di iscrizione alla scuola primaria sia relativamente elevato — con circa l'86% dei bambini in età primaria effettivamente iscritti*** — persistono notevoli disparità di genere e territoriali, con percentuali di iscrizione più basse nelle zone rurali e tra le famiglie più povere.

*(Fonte: worldbank.org)

** (Fonte: *Business in Cameroon*, "World Bank warns of rising extreme poverty in Cameroon, projecting 8 million affected by 2026", 15 luglio 2024, businessincameroon.com)

*** (Fonte: *Cameroon National Institute of Statistics & Ministry of Basic Education*, *net primary school enrollment 2022*, ins-cameroun.cm)

Abbiamo realizzato:

1

nuova aula d'informatica

proseguito i lavori del **dormitorio** per le scuola





IL PROGETTO: LA SCUOLA DI ASSAMBA-ASSI

Il nostro intervento si svolge presso la scuola di Assamba-Assi, situata a circa tre ore dalla capitale Yaoundé, in una delle aree rurali più povere del Paese. La scuola copre un territorio di circa 15 chilometri e molti studenti sono costretti a percorrere lunghe distanze, trovando spesso soluzioni di fortuna per dormire nei pressi dell'istituto.

Per rispondere a questa emergenza, Wecare ha avviato la costruzione di un dormitorio scolastico composto da due ali (maschile e femminile) e da una mensa comunitaria che potrà fornire tre pasti al giorno agli studenti durante la settimana. Questo intervento affronta contemporaneamente due problematiche: la mancanza di un luogo sicuro in cui pernottare e la diffusa malnutrizione infantile.

Attualmente la scuola conta circa 200 studenti. Con il nuovo dormitorio potranno essere garantiti 100 posti letto che permetteranno ai bambini di frequentare la scuola dal lunedì al venerdì.

Nel 2023 è stata completata la prima ala del dormitorio. Tra il 2024 e il 2025 i lavori sono proseguiti con continuità e oggi l'intero complesso è in fase di completamento, incluse le rifiniture strutturali e gli ultimi interventi sulla mensa e sugli spazi comuni.

Nel 2025 è stata avviata la costruzione di una nuova aula informatica per la scuola locale.

Il progetto rappresenta un importante passo avanti per migliorare l'accesso all'istruzione in un'area remota del Camerun, sostenendo le famiglie locali e offrendo agli studenti un ambiente sicuro, dignitoso e favorevole allo studio.

Albania

Zheje



CONTESTO GENERALE

L'Albania continua a presentare fragilità socio-economiche significative, che colpiscono in modo particolare i minori e i nuclei familiari più vulnerabili. Secondo i dati ISTAT relativi al 2023, il 19,7% della popolazione era a rischio di povertà, mentre la vulnerabilità risulta ancora più marcata tra i bambini e gli adolescenti.* Anche per questo, il rafforzamento dei servizi educativi, assistenziali e di protezione dell'infanzia resta una priorità centrale nel Paese.**

In questo contesto, le strutture residenziali che accolgono minori in condizioni di fragilità continuano a svolgere un ruolo importante, pur all'interno di un sistema che negli ultimi anni ha avviato un percorso di progressivo superamento della risposta istituzionale tradizionale e di maggiore attenzione alla qualità della cura, degli spazi e delle opportunità educative offerte ai bambini. In Albania, la vulnerabilità dei minori accolti in strutture residenziali è strettamente legata non solo all'assenza di adeguato supporto familiare, ma anche a condizioni di povertà, esclusione sociale e accesso limitato a servizi di qualità.

IL NOSTRO INTERVENTO IN COLLABORAZIONE CON MANALIVE

Nel corso del 2025, Wecare è intervenuta in Albania con un progetto di ristrutturazione all'interno di un orfanotrofio, con l'obiettivo di migliorare in modo concreto la qualità degli spazi di vita quotidiana dei minori accolti nella struttura.

Il nostro intervento in collaborazione con "Manalive" ha riguardato lavori di riqualificazione degli ambienti interni, finalizzati a rendere gli spazi più sicuri, funzionali e accoglienti. Attraverso questa azione, Wecare ha contribuito a creare un contesto più dignitoso e adeguato ai bisogni dei bambini e dei ragazzi ospitati, migliorando la vivibilità della struttura e rafforzandone la funzione educativa e di protezione.

L'intervento si è inserito in una visione più ampia, orientata non soltanto al miglioramento materiale degli ambienti, ma anche alla promozione del benessere quotidiano, della cura e dell'attenzione verso minori che vivono situazioni di particolare fragilità sociale e familiare.

**(UNICEF, Country Office Annual Report 2024: Albania, Open Data portal, 2024.)*

***UNICEF Albania, "Every child needs a family", says UNICEF, Press Release, 2024.)*



Abbiamo realizzato:

1

parco giochi ora completamente rinnovato per una casa famiglia.

1

area pavimentata nella zona esterna di una casa famiglia.

1

gazebo per una struttura che ospita ragazze disabili.

A young woman with light hair, smiling broadly, has a young child of African descent sitting on her shoulders. The child is also smiling and has their arms around the woman's neck. The woman is wearing a dark blue tank top, and the child is wearing a light-colored long-sleeved shirt. The background is a blurred outdoor setting. The entire image has a blue tint.

Le Esperienze all'estero ed i volontari

Le esperienze di volontariato all'estero organizzate da Wecare offrono ai nostri volontari, adolescenti e adulti, **un'opportunità unica di crescita personale** e scoperta. Non si tratta solo di contribuire attivamente a progetti a favore di persone vulnerabili: è un percorso che arricchisce profondamente chi partecipa, permettendo di vivere uno scambio autentico con le comunità locali e di rafforzare i legami tra volontari e beneficiari.

Prima della partenza i volontari vengono preparati attraverso un percorso di incontri di gruppo, che li forma su ciò che l'esperienza richiederà da loro e sull'importanza del progetto a cui prenderanno parte.

Il cuore del nostro approccio è spingere i volontari a uscire dalla propria comfort zone e immergersi in contesti segnati dalla povertà, dove il valore del dare si intreccia con quello del ricevere: la possibilità di aprire cuore e mente a nuove realtà e culture genera un arricchimento personale che va oltre l'esperienza concreta del volontariato. Attraverso l'incontro con persone diverse, i partecipanti sviluppano una comprensione più profonda delle sfide quotidiane affrontate da altre comunità, ampliando sensibilità e visioni del mondo.

Ogni giorno include **momenti di riflessione** e conferenze su temi esistenziali come amicizia, amore, desideri e sofferenza, che accompagnano le attività pratiche e permettono di elaborare le esperienze vissute. La dimensione comunitaria è centrale: ogni sera i volontari si riuniscono in piccoli gruppi per condividere le emozioni, le difficoltà e le gioie della giornata. Questi momenti di dialogo consolidano il senso di comunità e danno valore a ciascuna voce, mostrando come ogni esperienza personale contribuisca alla crescita collettiva.

L'**obiettivo finale** è far comprendere a ciascun volontario l'importanza del proprio ruolo nel mondo. **Ognuno porta qualcosa di unico e insostituibile**: la comunità sarebbe incompleta senza la loro presenza, perché ogni contributo, grande o piccolo, è fondamentale.

Attraverso queste esperienze, i volontari non solo generano un impatto duraturo nelle comunità in difficoltà, ma intraprendono anche **un vero e proprio viaggio interiore**, destinato a lasciare un segno nella loro vita. Wecare li accompagna con gioia in questo percorso di scoperta, consapevole che la loro passione e il loro impegno sono il motore che rende possibile tutto ciò.



Chi sono i nostri volontari?

ALL'ESTERO

Nel 2025 i programmi di volontariato internazionale di Wecare hanno coinvolto circa 600 tra volontari e staff junior, impegnati in progetti umanitari in America Latina, Africa ed Europa.

Le esperienze hanno coinvolto partecipanti di diverse fasce di età, dagli adolescenti fino agli adulti over 35, con una presenza significativa di volontari alla prima esperienza internazionale, affiancati da persone che hanno scelto di rinnovare il proprio impegno partecipando più volte ai progetti di Wecare.

La quasi totalità dei volontari proviene dall'Italia, in particolare dalle città di Milano, Roma, Firenze, Torino, Verona e Bologna.

Fascia di età	Destinazione	Totale volontari	Donne	Uomini	Prima esperienza	Volontari con esperienze precedenti
14-16 anni	Lima e Cañete (Perù)	81	49	32	80	1 alla seconda esperienza
16-17 anni	Lima e Cañete (Perù)	122	75	47	96	26 alla seconda esperienza
15-17 anni	Zehje (Albania)	70	44	26	52	18 già partiti, di cui 3 alla terza esperienza
17-18 anni	Posadas (Argentina)	53	32	21	29	24 già partiti, di cui 5 alla terza esperienza
17-18 anni	Recife (Brasile)	50	24	26	41	9 già partiti
Over 18	Tucumán (Argentina)	47	34	13	26	21 con più esperienze di cui: 3 alla terza, 2 alla quarta, 1 alla quinta
Over 18	Assamba-Assi (Camerun)	37	17	20	-	Tutti con almeno 2-3 esperienze con Wecare
Over 18	Kibaya (Ruanda)	23	17	6	17	6 già partiti con Wecare
Over 35	La Plata (Argentina)	17	13	4	8	9 con più esperienze: 4 alla quarta, 4 alla terza, 1 alla quinta
Over 35	Kibaya (Ruanda)	30	26	4	17	13 con più esperienze: 2 alla seconda, 5 alla terza, 1 alla quinta
Volontariato aziendale	Buenos Aires (Argentina)	23	8	15	23	Tutti alla loro prima esperienza

IN ITALIA

In questo 2025 sono stati coinvolti mensilmente 220 volontari dai 12 anni fino agli over 60.

Le attività di volontariato in Italia si articolano grazie al contributo essenziale e fondamentale dei volontari: in maniera continuativa nelle città di Milano e di Roma, e con attività mirate e specifiche (Ritorno a scuola e Natale) nelle città di Firenze, Napoli e Torino. Tramite i progetti dedicati ai senza fissa dimora e alle famiglie, i volontari imparano a conoscere realtà completamente diverse dalla loro, ma non poi così lontane. Oltre all'assistenza diretta, le attività favoriscono la creazione di un ecosistema relazionale solido, basato su legami di fiducia con i beneficiari e sulla nascita di una comunità coesa tra i volontari stessi.



Conclusione

Il percorso raccontato in questo Bilancio Sociale riflette l'impegno quotidiano di Wecare nel sostenere chi ha più bisogno, nel promuovere la dignità di ogni persona e nel costruire un futuro di speranza per le comunità che incontriamo.

Grazie alla passione dei volontari, al supporto dei partner e alla fiducia dei donatori, abbiamo potuto trasformare idee in azioni concrete: rispondere alle emergenze sociali, portare sostegno a chi troppo spesso resta invisibile e creare opportunità che fanno davvero la differenza nella vita delle persone.

Ogni traguardo raggiunto rappresenta anche un nuovo inizio. Ci invita a proseguire con energia, creatività e determinazione, sapendo che insieme possiamo continuare a costruire un mondo più giusto e solidale, in cui nessuno venga lasciato indietro.



Grazie

